il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Costruire Cultura: dialoghi su architettura, città e innovazione

Sette incontri pubblici, a Torino, su sette temi oggi centrali per parlare di città, progetto, rigenerazione e collettività. Si inizia dall'acqua, il 22 settembre: "Città tra i fiumi" con Burgos & Garrido, AG&P greenscape, Landscapefor e le voci di IFLA, Politecnico di Torino e del mondo delle costruzioni (con Secap, DUE e Fantino)

TORINO. Prima dell'immagine viene il progetto. Prima della firma viene l'idea. **Prima del risultato viene il confronto**. Prima delle archistar viene la collettività. Al centro progetti, idee e le persone che li rendono possibili.

Questo il *fil rouge* della serie di incontri che, a Torino, abbiamo impostato, **insieme a comunicArch e al Ramo d'Oro**, con il supporto di tre imprese di costruzioni dalla storia importante e variegata che abbiamo voluto voce narrante di esperienze e idee: Secap, DUE e Fantino Costruzioni. La scelta non è casuale: la cultura si costruisce lavorando con chi progetta, ma anche con chi richiede e chi costruisce, condividendo una responsabilità comune.

E con la collettività, che ha bisogno di conoscere per comprendere, fare le giuste richieste e **valutare la qualità vera** delle trasformazioni del territorio.

Il programma prevede 7 serate, una al mese tra settembre e maggio, su altrettanti temi su cui si costruirà il futuro delle città, in Italia e in Europa: **acqua, scuola, riuso, legno, mobilità, salute, ospitalità**. Per ogni incontro, due o più progetti raccontati da due o più progettisti.

Un'esperienza internazionale a confronto con l'esperienza italiana; un dialogo moderato con esperti e imprese che si vuole allargare al pubblico, in uno scambio aperto all'interno di una location moderna e informale, un bistrot culturale che unisce intrattenimento e cultura.
Non architetti e architettura in astratto, non carrellate di progetti iconici e autoriali, ma una **voce collettiva** che nasce da un confronto orizzontale, tra pari, per iniziare a creare una rete intorno ai progetti.

Il primo incontro: città fra i fiumi

Molte città sono lambite da fiumi, una risorsa incredibile. La **riconquista degli spazi d'acqua**, e il lavoro attorno all'acqua, all'interno **delle città europee è un trend in forte ascesa** che sta cambiando il volto tanto delle grandi metropoli quanto delle medie realtà urbane: Bordeaux, Lione, Zurigo, Monaco di Baviera, Amburgo.
Sono progetti che **richiedono molte competenze e specializzazioni e lavorano su molteplici livelli**: spazio pubblico, infrastrutture ecologiche, reti per la mobilità lenta, soluzioni per l'adattamento climatico e riattivazione di un rapporto anche culturale con l'acqua e il fiume. Il tutto sotto una regia pubblica dal ruolo nodale, come dimostra, con risultati ormai chiaramente misurabili, il progetto che ha trasformato nel profondo un intero settore urbano di **Madrid lungo il percorso del Río Manzanares**, recuperando e disegnando nuovi spazi pubblici e spostando sottoterra il traffico veicolare. **Madrid Río** ha completamente ridisegnato il rapporto tra la capitale spagnola e il fiume, unendo – guidato da una visione di ampio respiro – un **imponente progetto ingegneristico e infrastrutturale.** Si tratta di un complesso progetto di paesaggio e spazi pubblici che comprende il ridisegno delle infrastrutture di superficie, la gestione delle rive di un corso d'acqua torrentizio e la riconnessione urbana tra quartieri prima separati da una grande, e impattante, infrastruttura stradale.
Tra il 2003 e il 2007 il Comune **ha interrato per circa 6 km la M-30**, liberando completamente le sponde fluviali dal traffico; nel 2005 il concorso internazionale per la sistemazione degli spazi è stato vinto da **M-Río, ampio gruppo di progettazione, guidato da Ginés Garrido, composto da Burgos & Garrido, Porras La Casta, Rubio & Álvarez-Sala e West 8**. I lavori si sono conclusi nel 2011 e hanno realizzato un **parco di circa 120 ettari di spazi verdi**, attrezzature sportive e culturali, percorsi pedonali e ciclabili e ponti,

restituendo il Manzanares alla città. Nel 2025 il progetto si è completato con il nuovo Parque del Atlético de Madrid.

Italia, c'è molto da fare

In **Italia** molto è ancora da fare, partendo da una risorsa diffusa che deve essere valorizzata, dotata di spazi pubblici vivibili e nuove funzioni sociali ed ecologiche.
AG&P greenscape è uno degli studi che, in questo ambito, può avere molto da dire. Ha costruito la sua identità professionale lavorando sul progetto di paesaggio e, dopo 40 anni di attività, è arrivato a rappresentare la maturazione dell'architettura del paesaggio italiana. Ha all'attivo progetti che **si rapportano con l'acqua muovendosi su registri diversi**, dalla memoria idrografica al recupero ambientale, dalla costruzione del paesaggio attraverso l'acqua, come nel Parco del Paleoalveo di Bergamo (in corso) o nel CentrOparco di Segrate (2015), alla trasformazione del rapporto tra città e acqua portato avanti nel progetto, in corso, che a **Genova** ridisegnerà la superficie liberata dalle auto dal tunnel subportuale in realizzazione nei prossimi anni sotto il bacino del Porto Antico.
Torino, infine, è attraversata da 4 fiumi, Po, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo. L'acqua è una risorsa concreta all'interno di un sistema paesaggistico che attende la restituzione ai cittadini. La **Fondazione Landscapefor** ha molto lavorato sulla lettura del sistema fluviale torinese, documentando i corsi d'acqua e le relative connessioni ecologiche. Un loro studio sulla rete ecologica metropolitana analizza, per esempio, il ruolo dei fiumi e individua aree di recupero e di possibile costruzione di nuovi parchi fluviali, un patrimonio di spazi aperti e corridoi ecologici che può diventare la base per una nuova stagione di progetti capaci di ricucire il rapporto tra città, fiumi e territorio.
Da qui prende le mosse il **primo incontro**, che il 22 settembre porta il primo tema al confronto con il pubblico e le imprese attraverso un **panel multidisciplinare**, moderato e aperto al dialogo, chiamato a mettere in campo punti di vista e competenze diverse attivate dal progetto. A discuterne saranno il direttore de Il Giornale dell'Architettura **Michele Roda**, l'architetto **Marco Minari**, rappresentante italiano all'interno dell'International Federation of Landscape Architects (IFLA), l'ingegnere **Daniele Ganora**, docente al Politecnico di Torino specializzato in risorse idriche e infrastrutture, **Piera Maimone** (Secap), **Gabriele Gallesio** (DUE) e **Giorgio Fantino** (Fantino Costruzioni).

Il programma del 22 settembre

I progettisti

- Landscapefor (Torino), Paolo Castelnovi, architetto
- Burgos & Garrido arquitectos (Madrid), Javier Malo de Molina Bodelón, professore associato, Escuela de Arquitectura de la Universidad Rey Juan Carlos Madrid
- AG&P greenscape (Milano), Pierpaolo Tagliola, agronomo e architetto paesaggista

La tavola rotonda

- Michele Roda, architetto, direttore Il Giornale dell'Architettura
- Marco Minari, architetto, rappresentante italiano presso IFLA (International Federation of Landscape Architects)
- Daniele Ganora, ingegnere, professore associato DIATI-Dipartimento Ingegneria dell'Ambiente, del territorio e delle infrastrutture, Politecnico di Torino
- Piera Maimone, Secap spa
- Gabriele Gallesio, DUE srl
- Giorgio Fantino, Fantino Costruzioni spa

Iscrizioni: https://luma.com/9209q9jc

Dove: bistrot culturale Ramo d'Oro, Galleria Umberto I, Torino

Orario: 18:30-20:30

A cura di: Il Giornale dell'Architettura, conunicArch & Ramo d'Oro

Con il supporto di: Secap spa, Due Costruzioni Generali srl e Fantino Costruzioni spa

Il programma e i temi degli incontri successivi

- **20 ottobre, Scuola**: Costruire il futuro
- **24 novembre, Riuso**: Less waste, more value!
- **23 febbraio, Legno**: Il futuro è legno
- **23 marzo, Mobilità**: Città in movimento
- **20 aprile, Salute**: Spazi della cura
- **25 maggio, Ospitalità**: Fully Booked!

il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Autore

Laura Milan

Architetto e dottore di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica, si laurea e si abilita all'esercizio della professione a Torino. Iscritta all'Ordine degli architetti di Torino, lavora per diversi studi professionali e per il Politecnico di Torino, come borsista e assegnista di ricerca. Ha seguito mostre internazionali, progetti e pubblicazioni su Carlo Mollino e dal 2002 collabora con "Il Giornale dell'Architettura", dove segue il settore dedicato alla formazione e all'esercizio della professione. Dal 2010 partecipa attivamente alle iniziative dell'Ordine degli architetti di Torino, come membro di due focus group (Professione creativa e qualità e promozione del progetto) e giurata nella 9° e 10° edizione del Premio Architetture rivelate. Nel 2014 fonda lo studio Comunicarch con Cristiana Chiorino, che, focalizzato sulla comunicazione dell'architettura, fa anche parte del network internazionale Guiding Architects. Co-fondatrice nel 2017 dell'associazione Open House Torino, è attualmente caporedattrice de "Il Giornale dell'Architettura" e curatrice de "Il Giornale dell'architettura, il nostro primo podcast".